



Informazioni generali sul Corso di Studio

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di FIRENZE |
| Nome del corso in italiano | Scienze giuridiche della sicurezza (<i>IdSua:1611306</i>) |
| Nome del corso in inglese | Legal Science of Security |
| Classe | L-14 R - Scienze dei servizi giuridici |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://www.scienzegiuridichedellasicurezza.unifi.it/index.php |
| Tasse | |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |

Referenti e Strutture

| | |
|--|---|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | BAMBI Federigo |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di Corso di Studio |
| Struttura didattica di riferimento | Scienze Giuridiche (DSG) (Dipartimento Legge 240) |

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|----|------------|----------|---------|-----------|------|----------|
| 1. | ALGERI | Lorenzo | | RD | 1 | |
| 2. | BAMBI | Federigo | | PA | 1 | |
| 3. | BIANCHI | Leonardo | | RU | 1 | |
| 4. | CAPPELLINI | Paolo | | PO | 1 | |

| | | | | |
|-----|-------------|----------------|----|---|
| 5. | CERA | Massimiliano | ID | 1 |
| 6. | CINGARI | Francesco | PA | 1 |
| 7. | DE GREGORIO | Laura | PA | 1 |
| 8. | FABBRI | Simone | ID | 1 |
| 9. | FALCO | Fabio | ID | 1 |
| 10. | GREGORIO | Massimiliano | PA | 1 |
| 11. | LUCIANO | Alessandro | PA | 1 |
| 12. | MEROTTO | Maria Federica | RD | 1 |
| 13. | MOBILIO | Giuseppe | PA | 1 |
| 14. | PUTORTI' | Vincenzo Paolo | PA | 1 |
| 15. | RAVIZZA | Mariangela | PA | 1 |
| 16. | RENZI | Samuele | RD | 1 |
| 17. | RIZZUTI | Marco | PA | 1 |
| 18. | RUSCHI | Filippo | PA | 1 |
| 19. | SABBIONETI | Marco | PA | 1 |
| 20. | SANTONI | Armando | RD | 1 |
| 21. | SURACI | Leonardo | PA | 1 |

Rappresentanti Studenti

Bonaccorso Paolo paolo.bonaccorso@edu.unifi.it
 Corallo Antonio antonio.corallo1@edu.unifi.it
 Galassi Mario mario.galassi@edu.unifi.it
 Salvati Alice alice.salvati@edu.unifi.it
 Simone Giovanni giovanni.simone1@edu.unifi.it
 Piromalli Luca luca.piromalli@edu.unifi.it
 Trincia Francesco francesco.trincia@edu.unifi.it

Gruppo di gestione AQ

Federigo (Presidente del CdS) Bambi
 Antonio Bellizzi di San Lorenzo
 Paolo Cappellini
 Paola Felicioni
 Massimiliano Gregorio
 Carlo La Fauci
 Elia (Personale T/A) Menichinelli
 Mariangela Ravizza

Tutor

Federigo BAMBI
 Paolo CAPPELLINI



La Laurea triennale in Scienze Giuridiche della sicurezza si propone di formare la figura professionale del Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri con peculiari competenze di polizia investigativa e di tutela dell'ordine pubblico; intende far acquisire ai Marescialli abilità e competenze in modo che possano operare fin dal primo impiego presso le Stazioni Carabinieri con piena consapevolezza delle proprie delicate funzioni e con sicura padronanza degli strumenti giuridici e delle tecniche professionali.



► RD

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

15/02/2017

A partire dall'anno accademico 2017/2018, a seguito di apposita nuova Convenzione, l'Università degli Studi di Firenze, e per lei il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Scuola di Giurisprudenza, si è assunta il compito di istituire ed attivare a beneficio degli allievi marescialli, secondo una progettazione didattica concordata tra le Parti, un nuovo Corso di laurea triennale in "Scienze giuridiche della sicurezza".

Il Corso in oggetto organizzato, a sua volta, secondo la Classe L - 14, Scienze dei Servizi Giuridici, viene configurato tenendo conto, secondo il comune avviso delle strutture universitarie dell'Ateneo fiorentino coinvolte e del Comando dell'Arma dei Carabinieri, dell'esperienza maturata negli anni precedenti, ma sviluppandola con un programma di studi connotato da una più specifica aderenza alle esigenze formative di riferimento e ricalibrato di conseguenza nella previsione di nuove materie e nella distribuzione dei crediti formativi.

Il Corso, fin dalla iniziale strutturazione, ha tenuto presenti le caratteristiche considerate necessarie dall'Arma dei Carabinieri ai fini della formazione professionale di Marescialli destinati ad assolvere funzioni di polizia giudiziaria, di sicurezza e amministrativa. L'osmosi tra i principi fondanti del Diritto pubblico, del Diritto privato e delle materie caratterizzanti riesce a fornire e ad ampliare le competenze giuridiche e tecnico-professionali garantendo anche il perfezionamento della qualità delle competenze istituzionali affidate a tali profili professionali. Dalle materie caratterizzanti il corso trae inoltre motivo per il raggiungimento di conoscenze di temi d'avanguardia, basti pensare alle molteplicità e varietà dei membri della collettività e ai relativi interessi comuni, o al processo di trasformazione – a livello europeo e addirittura mondiale – che interessa il diritto penale e la procedura penale di fronte alle nuove frontiere per il contrasto dei fenomeni criminali, da quelli tradizionali agli altri nuovissimi, connessi alla evoluzione A partire dall'anno accademico 2017/2018, a seguito di apposita nuova Convenzione, l'Università degli Studi di Firenze, e per lei il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Scuola di Giurisprudenza, si è assunta il compito di istituire ed attivare a beneficio degli allievi marescialli, secondo una progettazione didattica concordata tra le Parti, un nuovo Corso di laurea triennale in "Scienze giuridiche della sicurezza".

Il Corso in oggetto organizzato, a sua volta, secondo la Classe L - 14, Scienze dei Servizi Giuridici, viene configurato tenendo conto, secondo il comune avviso delle strutture universitarie dell'Ateneo fiorentino coinvolte e del Comando dell'Arma dei Carabinieri, dell'esperienza maturata negli anni precedenti, ma sviluppandola con un programma di studi connotato da una più specifica aderenza alle esigenze formative di riferimento e ricalibrato di conseguenza nella previsione di nuove materie e nella distribuzione dei crediti formativi.

Il Corso, fin dalla iniziale strutturazione, ha tenuto presenti le caratteristiche considerate necessarie dall'Arma dei Carabinieri ai fini della formazione professionale di Marescialli destinati ad assolvere funzioni di polizia giudiziaria, di sicurezza e amministrativa. L'osmosi tra i principi fondanti del Diritto pubblico, del Diritto privato e delle materie caratterizzanti riesce a fornire e ad ampliare le competenze giuridiche e tecnico-professionali garantendo anche il perfezionamento della qualità delle competenze istituzionali affidate a tali profili professionali. Dalle materie caratterizzanti il corso trae inoltre motivo per il raggiungimento di conoscenze di temi d'avanguardia, basti pensare alle molteplicità e varietà dei membri della collettività e ai relativi interessi comuni, o al processo di trasformazione – a livello europeo e addirittura mondiale – che interessa il diritto penale e la procedura penale di fronte alle nuove frontiere per il contrasto dei fenomeni criminali, da quelli tradizionali agli altri nuovissimi, connessi alla evoluzione tecnologica o al crimine transnazionale. Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione viene verificato mediante prove valutative intermedie e verifiche in itinere, e al termine dei corsi con prove finali di esame in forma orale o scritta.

In particolare, è garantito un solido impianto formativo (secondo la Classe delle lauree in Scienze dei Servizi Giuridici, L-14) che integra le modalità e i contenuti dell'insegnamento delle materie giuridiche con le prospettive e tecniche operative del futuro sbocco nel settore professionale ed investigativo, ovvero con il profilo del Maresciallo dell'Arma responsabile sul territorio, articolando in modo coerente i fondamenti teorici e generali dell'insegnamento del sapere giuridico con l'aggiornamento normativo e lo studio anche per il tramite del metodo casistico delle ricadute concrete del medesimo nei campi di riferimento delle competenze professionali che si vanno a formare.

Di conseguenza la Laurea triennale in Scienze Giuridiche della sicurezza si propone di :

- formare operatori giuridici di alto livello professionale nell'ambito esclusivo del corpo dell'Arma dei Carabinieri, con peculiari competenze nell'attività di tutela dell'ordine pubblico e di polizia investigativa
- far acquisire ai Marescialli abilità e competenze, in modo che possano operare, fin dal primo impiego presso le Stazioni Carabinieri, con la piena consapevolezza delle proprie delicate funzioni e con sicura padronanza.

Ai fini indicati, il Corso:

- a) comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze approfondite nel settore giuridico, anche con particolare riferimento a quei profili del diritto che più frequentemente si incontrano nell'attività di operatore della sicurezza (costituzionali, penalistici, processual penalistici, amministrativistici, lavoristici, societari, appartenenza a differenti confessioni religiose, effetti delle normative dell'Unione europea etc.), ma senza trascurarne le ragioni fondative storico-metodologiche; ed inoltre all'acquisizione di conoscenze nei settori economico, medico- legale, storico;
- b) comprende discipline caratterizzanti finalizzate all'obiettivo specifico della professionalità prevista dalla convenzione con l'Arma dei Carabinieri e in particolare volte quindi a sviluppare conoscenze anche pratiche necessarie alla figura del Maresciallo Comandante di Stazione, quali le tecniche di intervento operativo, aspetti dell'attività di polizia giudiziaria, gestione dell'ordine pubblico, criminologia e tecniche investigative, diritto di pubblica sicurezza e di polizia amministrativa, scienza dell'amministrazione e contabilità militare, abilità informatiche e contrasto alla criminalità telematica;
- c) comprende la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea;
- d) prevede, in relazione agli specifici obiettivi di formazione, di cui alla Convenzione con l'Arma dei Carabinieri, l'obbligo di attività e stages formativi, specificamente mirati alla preparazione professionale.

► QUADRO
A4.b.1
RD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati in Scienze giuridiche della sicurezza devono possedere conoscenze e capacità metodologiche, interpretative e tecnico-professionali atte a garantire le condizioni dell'operare proficuamente a tutti i livelli nel settore della sicurezza sociale, nel rispetto delle coordinate indicate dal quadro costituzionale e della tutela dei diritti del cittadino, per agire, mediante la scelta delle modalità più opportune anche a sviluppare le necessarie forme di collaborazione tra cittadinanza e forze dell'ordine, per l'ordinata e pacifica convivenza dei membri della comunità, con consapevolezza del ruolo di una attenta ma articolata concretizzazione del diritto nella gestione dei fenomeni sociali pertinenti alle dinamiche di integrazione delle comunità, di marginalità e di conflittualità; per intervenire tempestivamente nel contrasto ai fenomeni criminosi, anche di stampo mafioso e terroristici, tanto sul territorio nazionale che nelle connessioni e implicazioni in ambito internazionale, nella piena consapevolezza delle regole del diritto di pubblica sicurezza, e quindi comprendendo contenuti e limiti dei poteri di polizia; per interagire e dialogare proficuamente con il potere giudiziario ed in particolare con la magistratura inquirente, sul piano investigativo e tecnico-giuridico.

Debbono poter esprimere nell'azione una formazione attenta anche ai risvolti sociali e contestuali del diritto e del quadro normativo che si è incaricati di far osservare, e quindi alla interpretazione dello specifico contesto di applicazione e

concretizzazione, facendo sì che sia per quanto possibile sempre presente una capacità di confrontarsi culturalmente con le novità derivanti dall'odierno veloce cambiamento delle condizioni ambientali, riconducendole ad un quadro di normale convivenza e collaborazione.

Dato che le competenze associate alla funzione fanno sì che il corso sia finalizzato alla formazione del personale con lo scopo di renderlo sempre più capace di rispondere alle esigenze di professionalità e operatività richieste dalle istituzioni e dalla società nel quadro della garanzia della integrità territoriale e politica della nazione e della sua sicurezza in tempo di pace e di guerra, i laureati del Corso di studi devono pertanto aver acquisito una formazione di carattere pluridisciplinare che, negli ambiti di riferimento, consenta loro di confrontarsi con adeguato retroterra teorico con le situazioni da affrontare e con le acquisizioni più recenti e innovative della ricerca giuridica e scientifica relativa al proprio campo professionale.

I laureati saranno in grado di analizzare e comprendere problematiche concrete e applicare le loro conoscenze al fine di concepire soluzioni idonee, anche in virtù di una formazione che comprende non solo aspetti teorici, ma anche l'analisi di casi di studio. Il percorso formativo prevede infatti, oltre alle lezioni frontali, studi di casistiche pratiche, di vita militare e di tirocini funzionali all'ingresso nei ruoli di Marescialli. In particolare il Corso di Scienze giuridiche della sicurezza mette in grado di applicare in modo puntuale e flessibile le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nel servizio cui il laureato è destinato dall'Arma, tanto in campo territoriale nazionale che in caso di missione internazionale. Fornisce idonee competenze teoriche e pratiche per il problem solving, coerente al quadro giuridico e legislativo di volta in volta dato, nell'adozione delle scelte informative e investigative più consone agli avvenimenti, consentendo anche un adeguato comportamento investigativo. Il laureato deve dimostrare, nel quadro del rispetto dei principii costituzionali che indirizzano l'azione degli organi di appartenenza, ed in particolare del principio di legalità e delle tutele a garanzia dei diritti dei cittadini e comunque delle persone con cui entra in contatto, padronanza creativa delle tecniche di elaborazione e soluzione atte ad affrontare le questioni tipiche del campo di impiego, capacità di rilevazione degli interessi e delle necessità delle comunità sociali presso le quali opera e della loro relazione, lineare o meno che sia, con il dato normativo di riferimento, di approfondimento di processi di interazione complessi relativi al territorio.

In particolare, anche con riferimento a missioni internazionali, deve dimostrare adeguata capacità di comprensione delle questioni specifiche delle situazioni locali. Deve saper svolgere l'attività di indagine con sicurezza e tempestività nel pieno rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dalla Costituzione. Deve elaborare i fondamenti disciplinari delle materie affrontate nel sostenere argomentazioni utili al proprio lavoro e, grazie al fondamento empirico delle conoscenze acquisite, essere in condizione di dimostrare adeguate capacità professionali in un ambito, il suo professionale, che comporta un impegno spiccatamente pratico legato alla prevenzione e alla repressione dell'illegalità. Deve saper gestire con consapevolezza culturale e giuridica ed efficienza l'attività di documentazione ed assistenza ai soggetti istituzionali e giudiziari con cui collabora. Deve avere buona padronanza degli strumenti più avanzati di rilevazione degli interessi e dei bisogni, così come quelli di gestione di processi di interazione complessi inerenti ai possibili tessuti sociali in cui opera, unita alla capacità di ritradurli e correttamente configurarli sul piano normativo di volta in volta pertinente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tutte le discipline di base, caratterizzanti, affini o integrative concorrono all'acquisizione delle competenze teoriche e operative sotto preciseate

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione della cultura giuridica di base italiana ed europea, nonché dell'evoluzione storica degli istituti giuridici, con particolare riferimento ai principi costituzionali che orientano l'attività di polizia, alla tutela e alla garanzia della legalità, agli istituti penalistici e processual-penalistici, alla criminalità economica, alla tutela della sicurezza sui posti di lavoro, al diritto degli enti locali e dell'ambiente, al rapporto con le confessioni religiose che esistono sul territorio italiano. Conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari.

Tutte le discipline di base caratterizzanti, affini o integrative concorrono all'acquisizione di tali competenze teoriche e operative. Si tratta dei seguenti insegnamenti: Diritto privato (IUS 01), Diritto costituzionale (IUS 08), Storia del diritto romano e diritti dell'antichità (IUS 18), Storia del diritto medievale e moderno (IUS 19), Filosofia del diritto e tecniche informatiche (IUS 20), Diritto commerciale (IUS/04), Diritto del lavoro (IUS/07), Diritto amministrativo (IUS/10), Diritto e religioni (IUS/11), Diritto dell'Unione Europea (IUS/14), Procedura penale I (IUS/16), Diritto penale I (IUS/17), Economia politica (SECS-P/01).

Il trasferimento di conoscenze avviene attraverso didattica frontale in aula ed eventuali laboratori integrativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere e valutare principi ed istituti di diritto positivo e di far fronte alla relativa casistica in sede di applicazione con particolare riferimento alla implementazione operativa delle specifiche attività di pubblica sicurezza nei vari ambiti giuridico-disciplinari di competenza del Maresciallo responsabile.

Tutte le discipline di base, caratterizzanti, affini o integrative concorrono all'acquisizione di tali competenze applicative. In particolare si elencano i seguenti insegnamenti: Procedura penale I (IUS/16), Diritto privato (IUS/01), Diritto costituzionale (IUS/08), Storia del Diritto Romano (IUS/18), Storia del diritto medievale e moderno (IUS/19), Filosofia del diritto e tecniche informatiche (IUS/20), Diritto commerciale (IUS/04), Diritto del lavoro (IUS/07), Diritto amministrativo (IUS/10), Diritto e religioni (IUS/11), Diritto dell'Unione Europea (IUS/14), Diritto penale I (IUS/17), Economia politica (SECS-P/01).

Il trasferimento di conoscenze avviene attraverso didattica frontale in aula ed eventuali laboratori integrativi.

Gli insegnamenti sotto riportati sono quadruplicati per via della numerosità degli studenti che vengono divisi in quattro unità addestrative in base alla compagnia e al plotone di appartenenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO E RELIGIONI [url](#)

DIRITTO PENALE I [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO E TECNICHE INFORMATICHE [url](#)

PROCEDURA PENALE I [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (*modulo di STORIA DEL DIRITTO*) [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (*modulo di STORIA DEL DIRITTO*) [url](#)

Materie curriculari caratterizzanti affini e integrative affidate all'Arma o connesse in modo specifico con gli accertamenti investigativi e autoptici

Conoscenza e comprensione

Conoscenze specialistiche e comprensione in ordine, tra l'altro, a storia e ordinamento istituzionale dell'Arma dei Carabinieri, a Polizia giudiziaria, di sicurezza, amministrativa e locale, potestà di polizia, forza pubblica, impiego delle forze armate in attività di controllo del territorio, provvedimenti di polizia, reati militari, conflitti armati e missioni internazionali, arresto in esecuzione di provvedimento restrittivo o di indiziato di delitto, controllo di persone sospette, vigilanza ad obiettivi sensibili, criteri d'impostazione d'indagine, organizzazione dell'attività inquirente, vittimologia, perquisizione e sequestri, controllo della circolazione stradale, gestione di merci pericolose, diversi tipi di lesioni, patologia forense, medicina legale delle emergenze, intossicazioni e dipendenze da droghe etc.

Si tratta dei seguenti insegnamenti: Storia dell'Arma (M-STO/04 Storia contemporanea); Diritto di pubblica sicurezza e di polizia amministrativa (IUS/10 - Diritto Amministrativo); Diritto penale militare (IUS/17 - Diritto penale); Criminologia e tecniche investigative (IUS/17 - Diritto penale); Medicina legale (MED/43 - Medicina legale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare e comprendere problematiche concrete e applicare le conoscenze relative alle specifiche materie giuridiche di riferimento di volta in volta coinvolte al fine di concepire soluzioni idonee, in virtù di una formazione che comprende non solo aspetti teorici, ma anche l'analisi di casi di studio. Il percorso formativo prevede infatti, oltre alle lezioni frontali, studi di casi pratici e di vita militare, e di tirocini funzionali all'ingresso nei ruoli di Marescialli. In particolare le materie citate mettono in grado di applicare in modo puntuale e flessibile le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nel servizio cui il laureato sarà destinato dall'Arma, tanto in campo nazionale che in caso di missione internazionale. Esse forniscono idonee competenze teoriche e pratiche per il problem solving, in maniera coerente col quadro giuridico e legislativo di volta in volta dato, e nell'adozione delle scelte informative e investigative più consone alle situazioni.

Gli insegnamenti sotto riportati sono quadruplicati per via della numerosità degli studenti che vengono divisi in quattro unità addestrative in base alla compagnia e al plotone di appartenenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRIMINOLOGIA E TECNICHE INVESTIGATIVE [url](#)

DIRITTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E DI POLIZIA AMMINISTRATIVA [url](#)

DIRITTO PENALE MILITARE [url](#)

MEDICINA LEGALE [url](#)

STORIA DELL'ARMA [url](#)

Materie caratterizzanti di approfondimento specialistico in campo penale e processuale penale

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione che, presupponendo e riprendendo per connessione quanto svolto in sede di primo

insegnamento ed in generale degli insegnamenti della prima e seconda area di apprendimento, approfondiscono tematiche quali il giusto processo, il principio e la struttura del contraddittorio, la segretezza delle indagini e la pubblicità del dibattimento, i mezzi di prova, il diritto alla prova, la prova scientifica, la testimonianza della polizia giudiziaria, il fascicolo d'indagine, il fascicolo del dibattimento, l'istruzione probatoria, il recupero dibattimentale degli atti di indagine, il libero convincimento, la deliberazione della sentenza, i mezzi di impugnazione, il giudicato, il ruolo della polizia giudiziaria in fase di esecuzione, l'estradizione e il mandato di arresto europeo, la cooperazione di polizia in ambito europeo (Europol), la parte speciale del diritto penale, in particolare i reati contro la pubblica amministrazione, contro l'ordine pubblico, contro la persona, lo stalking, il femminicidio, l'omofobia, la prevenzione della corruzione etc. Si tratta dei seguenti insegnamenti: Diritto penale II (IUS/17-Diritto penale); Procedura penale II (IUS/16- Diritto processuale penale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'allievo acquisisce la possibilità di concretizzare nel rispetto dei principii costituzionali il quadro normativo generale in precedenza appreso con riferimento a tutta una serie di situazioni sostanziali e processuali di frequente verificazione, sviluppando pertanto padronanza creativa delle tecniche di elaborazione e soluzione atte ad affrontare le questioni tipiche del campo di impiego, capacità di rilevazione degli interessi e delle necessità delle comunità sociali presso le quali opera e della loro relazione con il dato normativo di riferimento, e capacità di approfondimento di processi di interazione complessi relativi al territorio.

Gli insegnamenti sotto riportati sono quadruplicati per via della numerosità degli studenti che vengono divisi in quattro unità addestrative in base alla compagnia e al plotone di appartenenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PENALE II [url](#)

PROCEDURA PENALE II [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Scienze giuridiche della sicurezza deve aver acquisito, al termine del corso di studi, una capacità di raccogliere e valutare, alla luce dei quadri normativi di riferimento, i dati relativi al territorio di competenza, in modo da poter formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti sulle problematiche che scaturiscono dalla convivenza tra gli individui anche a fini preventivi. Deve quindi esser capace di cogliere e tradurre in 'diritto vivente' le indicazioni provenienti dalle analisi sul tessuto 'consuetudinario' di abitudini e comportamenti più diffusi. Deve dimostrare piena e autonoma consapevolezza dell'intreccio multidisciplinare delle problematiche di sua spettanza per metterle in relazione ai temi sociali ed etici più caratteristici dei fenomeni affrontati nel territorio. Deve saper gestire database e sistemi informativi, al fine di reperire e selezionare le informazioni utili al controllo del territorio e alla valutazione dei fatti criminosi, per prendere decisioni appropriate e intraprendere strategie anche innovative. Deve saper costituire una fonte sicura di orientamento per il cittadino con piena padronanza delle forme di comunicazione più adatte a ciascun contesto. Deve essere capace di qualificare correttamente dal punto di vista giuridico singole

| | | |
|----------------------------------|---|--|
| | <p>fattispecie concrete, in situazioni ove non sia disponibile, nell'immediato, l'apporto tecnico del magistrato. Tali capacità vengono acquisite attraverso lezioni frontali, seminari e tirocini dedicati, soprattutto mediante la risoluzione di casi pratici nei quali vengono sottoposti all'allievo problemi complessi che esigono la messa a frutto di una competenza multidisciplinare. La verifica della conseguita autonomia di giudizio si realizzerà anche attraverso laboratori e stage operativi.</p> | |
| Abilità comunicative | <p>Il Corso di studi prevede per il laureato sicuri mezzi di espressione fondati su di una pluralità di strumenti tecnico-giuridici e di tecniche di intervento, che devono confluire in una adeguata proprietà linguistica e comunicativa e corrispondere al confronto con interlocutori dei vari livelli sociali, religiosi e politici, compresi quelli di natura specialistica, e anche con soggetti provenienti da contesti culturali distanti da quelli del territorio di normale operatività. In particolare, debbono consentire di far fronte ai fenomeni collegati all'internazionalizzazione delle relazioni umane, gestendo con sicurezza le tematiche relative all'integrazione anche in modo preventivo rispetto alle problematiche dell'ordine pubblico, e sviluppando una lettura adeguata dei contesti sociali alla luce del diritto applicabile. La pluralità di strumenti tecnico-giuridici e di tecniche di investigazione deve essere assunta a fondamento sistematico per la formulazione di riflessioni sulle varie prospettive d'intervento ipotizzabili, sull'individuazione di problemi più significativi e la prospettazione di soluzioni specifiche per le diverse tipologie di casi affrontati o da affrontare, a seconda della loro diversificata rilevanza pubblica, mettendo così il laureato in condizione di dialogare con linguaggi differenziati e specialistici, utilizzando le varie tecniche a sua disposizione in coerenza con il contesto normativo di riferimento, anche con ricorso alle tecnologie informatiche.</p> <p>Le abilità comunicative vengono acquisite attraverso l'attiva partecipazione a seminari e stage mirati , al temine dei quali saranno effettuate idonee verifiche.</p> | |
| Capacità di apprendimento | <p>Il laureato del Corso di Laurea in Scienze giuridiche della sicurezza fruisce di un piano di studi in grado di svilupparne le capacità di apprendimento teorico e pratico indispensabili ad affrontare situazioni contingenti e complesse, oltre che all'elaborazione del processo decisionale che, individualmente o in concorso con colleghi e superiori, sarà chiamato a svolgere. La valutazione della capacità di apprendimento tiene conto della varietà delle discipline giuridiche e tecniche e dall'assunzione metodologica e contenutistica di esse per tutto l'arco dell'impianto disciplinare offerto nel percorso formativo. Il laureato dovrà essere in grado di sviluppare capacità di apprendimento teorico e pratico indispensabili, in chiave professionale, per affrontare dinamicamente i complessi processi di mutamento sia del quadro normativo e giurisprudenziale sia delle visioni del mondo e dei comportamenti che ne derivano, che attraversano le società contemporanee, con flessibilità interpretativa e forte capacità critica atta a confrontare temi e problemi, soluzioni e alternative, e con potenzialità idonee ad ampliare, adeguare, approfondire il proprio patrimonio cognitivo, modificandone i contenuti e affinando le tecniche di ulteriore apprendimento, sviluppando sempre la capacità di ricollegarle con gli assetti normativi e con i casi da essi regolati.</p> | |

Ciò comporta la possibilità di acquisire anche adeguate capacità per lo sviluppo e l'approfondimento di eventuali ulteriori competenze con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, alla consultazione di banche dati e siti internet, e di altri strumenti conoscitivi per l'aggiornamento continuo che è richiesto in particolare per il frequente mutamento del quadro giuridico e giurisprudenziale, sia interno sia europeo ed internazionale.

Banco di prova della acquisita capacità di apprendimento saranno essenzialmente gli esami e le altre verifiche di profitto di cui all'art. 5 del Regolamento Didattico del Corso di Studi.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

01/02/2017

Il Corso di Laurea in Scienze giuridiche della sicurezza è stato configurato, in un lavoro comune con il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e la Scuola Allievi Marescialli e Brigadieri dell'Arma dei Carabinieri di Firenze, tenendo conto delle esigenze di formazione professionale della figura da formare. In ragione infatti dei compiti istituzionali attribuiti ai Marescialli dell'Arma dei Carabinieri, il relativo iter di studi è stato caratterizzato in modo da far fronte alla necessità di dare una sempre maggiore impronta giuridica alla sua formazione, articolandola in modo equilibrato con le materie tecniche relative ai suoi compiti investigativi e di sicurezza; una formazione complessiva volta quindi a garantire livelli culturali e professionali adeguati al contesto operativo e sociale, nella piena consapevolezza del quadro istituzionale, ed in particolare costituzionale, finalizzato alla tutela dei diritti e della sicurezza dei cittadini.

La laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" appare pertanto particolarmente attagliata per i futuri Marescialli, che si dovranno tra l'altro confrontare con Magistrati, Funzionari di Polizia e Avvocati, tutti laureati in giurisprudenza. E, in prospettiva, potrà anche costituire una utile premessa, portando i Marescialli provenienti dai corsi triennali della Scuola ad eventualmente approfondire la loro formazione, concludendo, a titolo personale, il ciclo di studi universitari, con il conseguimento la laurea magistrale in giurisprudenza. L'importanza rappresentata dalla elevazione e approfondimento in tale prospettiva della formazione di una figura chiave, qual è appunto il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri, nel rapporto fra cittadino ed istituzioni pubbliche è stata rilevata unanimemente nella consultazione con le altre parti del mondo del lavoro, che hanno variamente sottolineato come tale iniziativa per un verso costituisca ragione di orgoglio per l'Università degli Studi di Firenze, e per altro verso comporti l'assunzione di un rilevante onere nei confronti delle Istituzioni e della collettività tutta, quello della formazione di una parte importante delle Forze dell'Ordine, destinata ad un contatto diretto con i cittadini che tanta fiducia ripongono ancora oggi nell'Arma dei Carabinieri.

Nel pdf allegato:

- ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO DI FACOLTA' del 19.7.2012
- ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO DELLA SCUOLA DEL 12.7.2016
- VERBALE COMITATO DI INDIRIZZO del 22.11.2016
- VERBALE COMMISSIONE DIDATTICA PARITETICA DEL 22.11.2016
- Convenzione per l'istituzione, attivazione e organizzazione del corso di laurea in 'Scienze Giuridiche della Sicurezza'.

Nota: il testo della Convenzione è attualmente (31-1- 2017) in via di formale sottoscrizione.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

A seguito di un processo di revisione svolto tra le parti e sulla base di specifiche esigenze maturate durante lo svolgimento del rapporto, il 27 aprile 2023 è stato sottoscritto il rinnovo della convenzione che ha introdotto alcune modifiche opportune per rendere ancora più proficua ed efficace la collaborazione nell'organizzazione del corso di laurea destinato alla formazione dei marescialli dei Carabinieri. In particolare, si è stabilito che gli allievi Marescialli che conseguano la Laurea in Scienze giuridiche della sicurezza possano essere ammessi, a seguito di formale iscrizione individuale, al Corso di Laurea Magistrale in Diritto per la sostenibilità e la sicurezza, di nuova istituzione presso la Scuola di Giurisprudenza, oppure al quarto anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, con riconoscimento integrale delle discipline tabellari sostenute e dei CFU acquisiti (art. 3); si è prevista la possibilità che sulla base di specifici accordi i docenti dell'Università di Firenze svolgano corsi di formazione e di aggiornamento nei confronti dei docenti militari della Scuola Marescialli (art. 6); è stata modificata la composizione della Commissione congiunta – l'organo di raccordo tra l'Università e la Scuola Marescialli – con l'aggiunta di nuovi componenti quali il Presidente del Corso di laurea in Scienze giuridiche della sicurezza, il Direttore dell'Istituto di studi professionali della Scuola Marescialli e Brigadier dei Carabinieri e il Capo Ufficio Addestramento e studi della Scuola Marescialli e Brigadier dei Carabinieri (art. 7); è stata portata a 667 euro la tassa di iscrizione per ogni allievo della Scuola Marescialli e Brigadier (art. 8); è stato stabilito che «l'Università degli studi di Firenze individua le azioni più opportune per garantire ai corsi impartiti presso la Scuola Marescialli e Brigadier una didattica di qualità, stanziando le relative risorse» (art. 8).

Link: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpo-v-p-326.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Composizione Comitato di Indirizzo

 QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale sarà il maresciallo dell'Arma dei Carabinieri responsabile sul territorio, idoneo in particolare, al termine del CdS, ad essere impiegato presso le Stazioni Carabinieri ed anche ad assumerne il comando.

competenze associate alla funzione:

Il corso è finalizzato alla formazione del personale al fine di renderlo sempre più capace di rispondere alle esigenze di professionalità ed operatività richieste in vista dell'applicazione del quadro normativo di riferimento sia in ordine alla tutela del buon funzionamento delle istituzioni sia alle richieste di garanzia dei diritti e sicurezza provenienti dalla società. Tali figure professionali contribuiscono infatti a garantire l'integrità territoriale e politica della nazione e la sua sicurezza in tempo di pace e di guerra.

sbocchi occupazionali:

Marescialli Arma dei Carabinieri

Posto che il Corso di Laurea si propone di formare operatori giuridici di alto livello professionale nell'ambito esclusivo del corpo dell'Arma dei Carabinieri, con peculiari competenze nell'attività di tutela dell'ordine pubblico e di polizia investigativa e di far acquisire ai Marescialli abilità e competenze, in modo che possano operare, fin dal primo impiego presso le Stazioni Carabinieri, con la piena consapevolezza delle proprie delicate funzioni e con sicura padronanza, i laureati della classe svolgeranno quindi attività professionali in qualità di esperti di metodi e tecniche di individuazione

e qualificazione delle fattispecie giuridiche di competenza nel quadro dell'ordinamento giuridico dello Stato ed eventualmente delle organizzazioni internazionali; inoltre in qualità di esperti di metodi e tecniche della ricerca investigativa e dell'analisi preventiva delle caratteristiche sociali, culturali e territoriali con specifica attenzione per i fenomeni della criminalità, interna e internazionale, della associazioni di stampo mafioso e del terrorismo, per i problemi della sicurezza e del controllo del territorio e dell'ambiente, con autonomia e responsabilità.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ufficiali della Polizia di Stato - (3.4.6.2.0)
2. Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale - (3.4.6.3.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

17/02/2017

In attuazione del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente "Codice dell'ordinamento militare"(Libro IV, Titolo III "Formazione e addestramento") e del DPR. del 15 marzo 2010 n.90, recante Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (artt. 608 ss..), il Corso di studio viene attivato in convenzione con l'Arma dei Carabinieri.

Per l'accertamento dei requisiti di accesso al Corso di studio si fa riferimento al bando di concorso pubblicato annualmente dal Ministero della Difesa - Direzione generale per il personale militare. Sono ammessi al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche della Sicurezza gli studenti in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio idoneo conseguito all'estero, che siano risultati vincitori della prova di concorso di cui sopra.

Le conoscenze richieste, che concernono aspetti di cultura generale (in particolare conoscenza della lingua italiana, attualità, storia, geografia, matematica, geometria, educazione civica, scienze, geografia astronomica, storia delle arti, logica, conoscenze informatiche e lingue straniere), nonché le conoscenze più dettagliate di storia (dalla Rivoluzione francese alle guerre mondiali, all'Italia del dopoguerra), di elementi di diritto costituzionale (dalla Costituzione del 1948 alle recenti evoluzioni del diritto dell'Unione Europea e della cooperazione internazionale), di geografia economica e politica, sono considerate requisiti per l'accesso. La Commissione Congiunta prevista dall'art. 7 della Convenzione provvede al riconoscimento dei requisiti di accesso al Corso di Studi e all'eventuale recupero degli obblighi formativi aggiuntivi ai sensi dell'art. 3 del Regolamento didattico del Corso di studi.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

In attuazione del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente "Codice dell'ordinamento militare" (Libro IV, Titolo III "Formazione e addestramento") e del DPR. del 15 marzo 2010 n.90, recante Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (artt.608 ss..), il Corso di studio viene attivato in convenzione con l'Arma dei Carabinieri. Per l'accertamento dei requisiti di accesso al Corso di studio si fa riferimento al bando di concorso pubblicato annualmente dal Ministero della Difesa - Direzione generale per il personale militare . Sono ammessi al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche della Sicurezza gli studenti in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio idoneo conseguito all'estero, che siano risultati vincitori della prova di concorso di cui sopra.

Le conoscenze richieste, che concernono aspetti di cultura generale (in particolare conoscenza della lingua italiana, attualità, storia, geografia, matematica, geometria, educazione civica, scienze, geografia astronomica, storia delle arti, logica, conoscenze informatiche e lingue straniere), nonché le conoscenze più dettagliate di storia (dalla Rivoluzione francese, alle guerre mondiali, all'Italia del dopoguerra), di elementi di diritto costituzionale (dalla Costituzione del 1948 alle recenti evoluzioni del diritto dell'Unione Europea e della cooperazione internazionale), di geografia economica e politica, sono considerate requisiti per l'accesso. La Commissione Congiunta così come prevista dall'art. 7 della Convenzione provvede al riconoscimento dei requisiti di accesso al Corso di Studi.

L'eventuale recupero degli obblighi formativi aggiuntivi sarà svolto con specifiche attività didattiche dedicate, al termine delle quali la Commissione Congiunta verificherà gli esiti.

| | |
|--|--|
|  QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative |
|--|--|

17/10/2024

Le materie affini e integrative previste per il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche della sicurezza sono state scelte perché necessarie a completare la preparazione culturale e professionale degli allievi del corso, destinati a costituire l'elemento portante dell'Arma dei Carabinieri nella qualità di Marescialli che rivestiranno il ruolo di comandante di stazione. In questa prospettiva nella predisposizione dell'ordinamento del corso di laurea sono state considerati essenziali gli insegnamenti dei settori disciplinari IUS/11 – IUS/14 e M/STO per i loro contenuti volti a illustrare fonti vigenti nel nostro ordinamento e aspetti culturali necessari per svolgere consapevolmente il ruolo di sottufficiale dei Carabinieri.

| | |
|--|---|
|  QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale |
|--|---|

11/01/2017

La prova finale consiste nella preparazione e stesura di un elaborato scritto (tesi). Lo studente dovrà approfondire un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del percorso formativo, dando la dimostrazione di aver acquisito le necessarie conoscenze, di saperle criticamente applicare nell'analisi, valutazione e ricostruzione di una fattispecie giuridica significativa, con metodo chiaro e rigoroso. La votazione per la prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Obiettivo della prova finale è la verifica della capacità del laureando di articolare per iscritto, con chiarezza

e padronanza, un argomento tra quelli oggetto degli insegnamenti curriculari. La prova finale consiste nella dimostrazione, anche attraverso una prova orale, della capacità di interpretare questioni giuridiche economiche e criminologiche in una prospettiva pratico-operativa. La prova finale consentirà alla commissione di laurea di valutare le conoscenze culturali, le capacità di sintesi, di critica acquisite dal candidato attraverso la stesura, con eventuale discussione, dell'elaborato finale frutto della ricerca su problematiche utili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

► QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

12/05/2020

La prova finale consiste nella dimostrazione, attraverso un elaborato scritto, seguito da un'eventuale esposizione e discussione orale, della capacità di interpretare questioni giuridiche, economiche e criminologiche, anche in una prospettiva pratico-operativa. La prova finale consentirà al relatore di valutare le conoscenze culturali, le capacità di sintesi e di critica acquisite dal candidato su problematiche utili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studio. Alla prova finale sono riservati 6 CFU. Il Corso di studi delega al suo Presidente la nomina delle Commissioni d'esame per il conseguimento del titolo. La Commissione di proclamazione è formata da almeno tre componenti.



► QUADRO B1 | Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.scienzegiuridichedellasicurezza.unifi.it/vp-94-orario-lezioni.html>

► QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

► QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.scienzegiuridichedellasicurezza.unifi.it/vp-17-per-laurearsi.html>

► QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori | Anno di corso | Insegnamento | Cognome Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso |
|-----|---------|-----------------|---|---------------------------------------|-------|---------|-----|----------------------------------|
| 1. | IUS/08 | Anno di corso 1 | DIRITTO COSTITUZIONALE link | | | 9 | 24 | |
| 2. | IUS/08 | Anno di corso 1 | DIRITTO COSTITUZIONALE link | | | 9 | 54 | |
| 3. | IUS/08 | Anno di corso 1 | DIRITTO COSTITUZIONALE link | LONGO ERIK CV | PO | 9 | 30 | |
| 4. | IUS/08 | Anno di corso 1 | DIRITTO COSTITUZIONALE link | BIANCHI LEONARDO CV | RU | 9 | 54 | ✓ |
| 5. | IUS/08 | Anno di corso 1 | DIRITTO COSTITUZIONALE link | | | 9 | 54 | |
| 6. | IUS/08 | Anno di corso 1 | DIRITTO COSTITUZIONALE link | CATERINA EDOARDO CV | | 9 | 54 | |
| 7. | IUS/08 | Anno di corso 1 | DIRITTO COSTITUZIONALE link | MOBILIO GIUSEPPE CV | PA | 9 | 54 | ✓ |
| 8. | IUS/11 | Anno di corso 1 | DIRITTO E RELIGIONI link | CROCE MARCO CV | PA | 6 | 6 | |
| 9. | IUS/11 | Anno di corso 1 | DIRITTO E RELIGIONI link | DE GREGORIO LAURA CV | PA | 6 | 36 | ✓ |
| 10. | IUS/11 | Anno di corso 1 | DIRITTO E RELIGIONI link | RIMOLDI TIZIANO CV | | 6 | 30 | |
| 11. | IUS/11 | Anno di corso 1 | DIRITTO E RELIGIONI link | BALDASSARRE SILVIA CV | RD | 6 | 36 | |
| 12. | IUS/11 | Anno di corso 1 | DIRITTO E RELIGIONI link | BALDASSARRE SILVIA CV | RD | 6 | 6 | |
| 13. | IUS/11 | Anno di corso 1 | DIRITTO E RELIGIONI link | | | 6 | 30 | |

| | | | | | | | | |
|-----|------------------|-----------------|---|--|----|----|----|---|
| 14. | IUS/17 | Anno di corso 1 | DIRITTO PENALE I link | | 12 | 66 | | |
| 15. | IUS/17 | Anno di corso 1 | DIRITTO PENALE I link | MARTIELLO GIANFRANCO CV | PA | 12 | 6 | |
| 16. | IUS/17 | Anno di corso 1 | DIRITTO PENALE I link | | | 12 | 72 | |
| 17. | IUS/17 | Anno di corso 1 | DIRITTO PENALE I link | | | 12 | 66 | |
| 18. | IUS/17 | Anno di corso 1 | DIRITTO PENALE I link | BARTOLI ROBERTO CV | PO | 12 | 72 | |
| 19. | IUS/17 | Anno di corso 1 | DIRITTO PENALE I link | CINGARI FRANCESCO CV | PA | 12 | 72 | ✓ |
| 20. | IUS/17 | Anno di corso 1 | DIRITTO PENALE I link | PAONESSA CATERINA CV | PA | 12 | 6 | |
| 21. | IUS/17 | Anno di corso 1 | DIRITTO PENALE I link | | | 12 | 72 | |
| 22. | IUS/01 | Anno di corso 1 | DIRITTO PRIVATO link | BELLIZZI DI SAN LORENZO ANTONIO CV | RU | 9 | 54 | |
| 23. | IUS/01 | Anno di corso 1 | DIRITTO PRIVATO link | VICIANI SIMONA CV | PA | 9 | 54 | |
| 24. | IUS/01 | Anno di corso 1 | DIRITTO PRIVATO link | SARTORIS CHIARA CV | | 9 | 24 | |
| 25. | IUS/01 | Anno di corso 1 | DIRITTO PRIVATO link | PASSAGNOLI GIOVANNI CV | PO | 9 | 30 | |
| 26. | IUS/01 | Anno di corso 1 | DIRITTO PRIVATO link | PUTORTI' VINCENZO CV | PA | 9 | 54 | ✓ |
| 27. | IUS/01 | Anno di corso 1 | DIRITTO PRIVATO link | RUMINE NICOLA CV | | 9 | 36 | |
| 28. | IUS/01 | Anno di corso 1 | DIRITTO PRIVATO link | LOMBARDI ETTORE MARIA CV | PA | 9 | 18 | |
| 29. | IUS/01 | Anno di corso 1 | DIRITTO PRIVATO link | RIZZUTI MARCO CV | PA | 9 | 54 | ✓ |
| 30. | IUS/20 | Anno di corso 1 | FILOSOFIA DEL DIRITTO E TECNICHE INFORMATICHE link | PIETROPAOLI STEFANO CV | PA | 9 | 54 | |
| 31. | IUS/20 | Anno di corso 1 | FILOSOFIA DEL DIRITTO E TECNICHE INFORMATICHE link | RUSCHI FILIPPO CV | PA | 9 | 54 | ✓ |
| 32. | IUS/19 IUS/18 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO link | | | 12 | | |
| 33. | IUS/19 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link | SABBIONETI MARCO CV | PA | 6 | 36 | ✓ |
| 34. | IUS/19 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link | GREGORIO MASSIMILIANO CV | PA | 6 | 36 | ✓ |
| 35. | IUS/19 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link | CAPPELLINI PAOLO CV | PO | 6 | 36 | ✓ |
| 36. | IUS/19 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link | STOLZI IRENE CV | PO | 6 | 36 | |
| 37. | IUS/19 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link | BAMBI FEDERIGO CV | PA | 6 | 36 | ✓ |
| 38. | IUS/18 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO ROMANO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link | RAVIZZA MARIANGELA CV | PA | 6 | 36 | ✓ |
| 39. | IUS/18 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO ROMANO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link | GIUMETTI FAUSTO CV | | 6 | 30 | |
| 40. | IUS/18 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO ROMANO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link | GIUNTI PATRIZIA CV | PO | 6 | 6 | |
| 41. | IUS/18 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO ROMANO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link | TAMBURI FRANCESCA CV | PA | 6 | 36 | |
| 42. | IUS/18 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO ROMANO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link | ROSSI FRANCESCA CV | | 6 | 36 | |
| 43. | IUS/18 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO ROMANO (<i>modulo di STORIA DEL DIRITTO</i>) link | MEROTTO MARIA FEDERICA CV | RD | 6 | 36 | ✓ |

| | | | | | | |
|-----|-----------|-----------------|---|---|----|----|
| 44. | M-STO/04 | Anno di corso 1 | STORIA DELL'ARMA link | MAFFII GIULIO CV | 6 | 36 |
| 45. | M-STO/04 | Anno di corso 1 | STORIA DELL'ARMA link | MASSIMI MASSIMILIANO CV | 6 | 36 |
| 46. | M-STO/04 | Anno di corso 1 | STORIA DELL'ARMA link | MASSIMI MASSIMILIANO CV | 6 | 36 |
| 47. | M-STO/04 | Anno di corso 1 | STORIA DELL'ARMA link | MAFFII GIULIO CV | 6 | 36 |
| 48. | M-STO/04 | Anno di corso 1 | STORIA DELL'ARMA link | MAFFII GIULIO CV | 6 | 36 |
| 49. | M-STO/04 | Anno di corso 1 | STORIA DELL'ARMA link | MASSIMI MASSIMILIANO CV | 6 | 36 |
| 50. | IUS/10 | Anno di corso 2 | DIRITTO AMMINISTRATIVO link | | 9 | |
| 51. | IUS/04 | Anno di corso 2 | DIRITTO COMMERCIALE link | | 9 | |
| 52. | IUS/14 | Anno di corso 2 | DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link | | 6 | |
| 53. | IUS/17 | Anno di corso 2 | DIRITTO PENALE II link | | 9 | |
| 54. | IUS/17 | Anno di corso 2 | DIRITTO PENALE MILITARE link | | 6 | |
| 55. | NN | Anno di corso 2 | LINGUA STRANIERA link | | 3 | |
| 56. | IUS/16 | Anno di corso 2 | PROCEDURA PENALE I link | | 9 | |
| 57. | IUS/16 | Anno di corso 2 | PROCEDURA PENALE II link | | 6 | |
| 58. | NN | Anno di corso 3 | ABILITA' INFORMATICHE link | | 3 | |
| 59. | IUS/17 | Anno di corso 3 | CRIMINOLOGIA E TECNICHE INVESTIGATIVE link | | 6 | |
| 60. | IUS/07 | Anno di corso 3 | DIRITTO DEL LAVORO link | | 9 | |
| 61. | IUS/10 | Anno di corso 3 | DIRITTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E DI POLIZIA AMMINISTRATIVA link | | 6 | |
| 62. | SECS-P/01 | Anno di corso 3 | ECONOMIA POLITICA link | | 9 | |
| 63. | MED/43 | Anno di corso 3 | MEDICINA LEGALE link | | 6 | |
| 64. | PROFIN_S | Anno di corso 3 | PROVA FINALE link | | 6 | |
| 65. | NN | Anno di corso 3 | SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' MILITARE link | | 3 | |
| 66. | NN | Anno di corso 3 | TIROCINIO link | | 12 | |

► QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule presso la Caserma "Felice Maritano" di Firenze

► QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO B5

Orientamento in ingresso

06/05/2025

L'orientamento in ingresso è svolto dall'Arma dei Carabinieri e dal Ministero della Difesa considerata la peculiarità del corso a cui si accede tramite concorso bandito ogni anno dal Ministero della Difesa (nel 2022 sono stati messi a bando 720 posti per allievi marescialli, nel 2023 il posti banditi sono saliti a 840; nel 2024 sulla base di specifiche esigenze dell'Arma dei Carabinieri i posti banditi sono scesi a 650; nel 2025 i posti messi a bando sono stati 626, ma con possibilità di aumento a giugno 2025); le domande sono sempre circa ventimila).

► QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

02/05/2022

Per i caratteri peculiari del corso di studio l'orientamento e il tutorato in itinere sono curati dagli ufficiali della Scuola Marescialli, dagli ufficiali dell'Istituto di studi professionali della Scuola Marescialli e dai docenti universitari del corso di studio.

► QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

02/05/2022

I tirocini e gli stage si svolgono all'interno della struttura messa a disposizione dall'Arma (Caserma "Felice Maritano"- Firenze/Castello) e l'assistenza agli stessi è demandata al personale dell'Istituto di Studi professionali della Scuola Marescialli e Brigadier dei Carabinieri.

► QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Almeno allo stato, non sono previsti inserimenti degli studenti del Corso di Laurea in Scienze giuridiche della sicurezza negli accordi di Ateneo, Dipartimento o Scuola con Università europee, o con altri soggetti esterni alla Convenzione tra l'Università di Firenze e l'Arma dei Carabinieri.

Nessun Ateneo

► QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'accompagnamento al lavoro, per quanto di necessità e competenza, è demandato al personale dell'Istituto di Studi professionali della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri.

► QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

11/01/2017

Eventuali altre iniziative saranno se del caso programmate in sede di Commissione Congiunta ex art.7 della Convenzione.

► QUADRO B6

Opinioni studenti

08/09/2025

Descrizione link: Per attivare il relativo report, selezionare il link di interesse e copiarlo all'interno del browser

Link inserito: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2023/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-B224/TA VOLA>

► QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/09/2025

Link inserito: [https://www2.almalaurea.it/cqi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0480106201400002&corsoclasse=10002&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorsasede=3&stell":](https://www2.almalaurea.it/cqi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0480106201400002&corsoclasse=10002&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorsasede=3&stell)



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati estratti a settembre 2025

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

08/09/2025

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-bin/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0480106201400002&corsclasse=10002&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorssede=3&steli>

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

12/09/2024

Il piano di studio del CdS prevede al terzo e ultimo anno l'acquisizione di 12 cfu a scelta dello studente relativi a "tirocinio e altre attività formative". Gli Allievi devono, in contemporanea alle lezioni frontali, svolgere, nel quadro dei laboratori, tirocini, stages ed altre attività, tutta una serie di moduli addestrativi anche non curriculari (ad es. tecnica della circolazione stradale, trasmissione centrale operativa, armi e tecnologie, addestramento al movimento tattico, esercitazioni di tiro), nonché pattuglie, servizi presso Stazioni urbane, quali supporto ai militari di servizio alla caserma etc. che li impegnano anche fisicamente e che vanno opportunamente coordinati con l'attività in aula.

Link inserito: http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/a_index.html



► QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

28/01/2025

L'Ateneo fiorentino (Statuto, art.1) è una "Istituzione pubblica, espressione della comunità scientifica, dotata di autonomia garantita dalla Costituzione, che ha per fine la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore, in attuazione delle libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento".

L'Università di Firenze si articola in 21 Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per la programmazione e l'esercizio delle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Il coordinamento delle attività didattiche imparte nei corsi di studio e la gestione dei relativi servizi avviene nell'ambito delle 10 Scuole, ognuna costituita da uno o più Dipartimenti.

La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo è affidata alla Struttura Amministrativa, che garantisce funzionalità alle attività istituzionali e di servizio di tutte le strutture. L'attuale articolazione amministrativa comprende 11 aree dirigenziali, ciascuna caratterizzata da una propria organizzazione interna, in ragione dei processi gestiti. Le funzioni di supporto alle strutture didattiche e di ricerca sono presidiate dalla compagine tecnico amministrativa afferente a Dipartimenti, Scuole e Centri. Per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione e diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica, anche attraverso l'attività editoriale, l'Ateneo comprende inoltre numerosi Centri di Servizio.

Le politiche e le strategie dell'Ateneo sono attuate nell'ambito di un sistema di governo e assicurazione della qualità coerente con il modello di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA3).

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Firenze è volto a garantire che la gestione dei processi dell'Ateneo avvenga in maniera funzionale alla realizzazione delle politiche definite dal Sistema di Governo dell'Ateneo nei documenti strategici, in coerenza con le missioni e la visione.

È compito degli Organi di governo di Ateneo – Rettore, Direttore Generale, Consiglio di amministrazione, Senato Accademico – definire e dichiarare nei documenti strategici (Piano strategico e Piano integrato) la Politica per la qualità ed i relativi obiettivi. All'Alta Direzione compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento.

Il Presidio della Qualità sovraintende allo svolgimento delle procedure di AQ a tutti i livelli (Ateneo, Dipartimento, Scuola, CdS, Dottorato), in base agli indirizzi formulati dal Sistema di Governo.

Al Nucleo di Valutazione (NdV), organo di Ateneo, competono le funzioni di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca.

I Dipartimenti costituiscono le strutture organizzative e di gestione per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività a queste correlate e rivolte verso l'esterno. I Dipartimenti sono coinvolti nell'architettura del sistema di AQ relativamente a tutte le missioni istituzionali dell'Ateneo: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico.

Le Scuole coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, nelle scuole di specializzazione, e ne gestiscono i relativi servizi. A livello di Scuola è presente la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) con ruolo di osservatorio permanente e valutativo sulle attività didattiche.

Il sistema AQ di Corso di Studio e di Dottorato di ricerca prevede la costituzione di un Gruppo di Riesame (GdR – CdS), con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS stesso.

Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Link inserito: <https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di assicurazione della qualità

► QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/04/2025

Il Corso di Laurea adotta al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per tutti i corsi di insegnamento tenuti e per tutti i docenti gestito dal Servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo.

I risultati delle rilevazioni saranno utilizzati per effettuare, ove necessario, un miglioramento della qualità della didattica.

Il sistema di valutazione della qualità del Corso di Laurea è attivato in coerenza con il modello approvato dagli Organi Accademici, tenuto conto della specificità del Corso in relazione alla Convenzione con l'Arma dei Carabinieri. E' in funzione un apposito sito per il corso di laurea in oggetto (<https://www.scienzegiuridichedellasicurezza.unifi.it/index.php>).

I risultati delle rilevazioni saranno utilizzati per effettuare, ove necessario, un miglioramento della qualità della didattica.

L'attuale composizione del Gruppo di Riesame è la seguente:

Prof. Federigo Bambi- Presidente del CdS,

Prof. Paolo Cappellini - docente del CdS

Prof. Massimiliano Gregorio - docente CdS

Prof.ssa Paola Felicioni - docente CdS

Dott.ssa Mariangela Ravizza - docente CdS

Dott. Antonio Bellizzi di San Lorenzo - docente CdS

Mar. Sig.ra Alice Salvati - studente CdS

Dott. Elia Menichinelli - personale T/A.

Link inserito: <https://www.scienzegiuridichedellasicurezza.unifi.it/p143.html>

► QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

06/05/2025

La programmazione e le scadenze di attuazione sono concordate tra Corso di Laurea e Scuola Allievi Marescialli dell'Arma all'inizio dei nuovi corsi e ne viene data tempestivamente notizia sul sito della Scuola di Giurisprudenza e sul sito del Corso di Laurea. Entro ogni luglio vengono aggiornate le schede degli insegnamenti sulle pagine dei docenti per assicurare l'uniformità dei programmi nelle unità addestrative.

(<https://www.scienzegiuridichedellasicurezza.unifi.it/index.php>).

► QUADRO D4

Riesame annuale

28/01/2025

Il Riesame dei Corsi di Studio (CdS) è finalizzato al miglioramento continuo della qualità della didattica, perseguito attraverso il sistematico monitoraggio dei processi e dei risultati della formazione e la formulazione di obiettivi conseguenti a quanto osservato, coerenti con le strategie dell'Ateneo e allineati con gli standard di qualità nazionali ed europei.

L'attività è condotta a diversi livelli e da una pluralità di soggetti. Il Presidio della Qualità indirizza, supporta e accompagna le attività di autovalutazione e riesame.

Per il riesame annuale e periodico dei Corsi di Studio, sono costituiti i Gruppi di Riesame GdR-CdS, commissioni con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata e costituite da docenti del Corso, una componente studentesca, rappresentanti del mondo culturale e produttivo di riferimento e, dove possibile, da unità di personale tecnico-amministrativo. L'autovalutazione, la cui finalità è quella di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento dei CdS, cui far seguire azioni coerenti, è opportunamente documentata attraverso i commenti agli indicatori nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC), riferiti ad un arco temporale più ampio pari almeno alla durata prevista dei percorsi formativi, ed eventuale ulteriore documentazione di CdS.

Per la valutazione annuale dei Corsi di Studio, sono istituite a livello di Scuola (art.6 del Regolamento didattico di Ateneo) le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), organi indipendenti con compiti di valutazione e di osservatorio permanente sulla qualità dell'offerta formativa, delle attività didattiche e dei servizi agli studenti. Le Commissioni esaminano gli esiti dei questionari di valutazione della didattica, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame Ciclico e altra documentazione utile; individuano e analizzano indicatori per la valutazione di risultato e formulano pareri non vincolanti sull'attivazione e soppressione dei Corsi di Studio. L'attività della CPDS si sviluppa nel corso dell'intero anno solare attraverso riunioni periodiche ed è documentata da una Relazione Annuale (RA-CPDS) inviata al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e ai Corsi di Studio, entro il 31 dicembre.

► QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione con Arma Carabinieri per il Corso nella classe L-14

► QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

R&D

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---------|----------------|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| IUS/01 Diritto privato privatistico | | 9 | 9 | 9 |
| IUS/08 Diritto costituzionale pubblistico | | 9 | 9 | 9 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 18: | | | | - |
| Totale Attività di Base | | 18 - 18 | | |

Attività caratterizzanti

R&D

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|-----------------------|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| discipline giuridiche | IUS/04 Diritto commerciale | 102 | 102 | |
| | IUS/07 Diritto del lavoro | | | 57 |
| | IUS/10 Diritto amministrativo | | | |
| | IUS/16 Diritto processuale penale | | | |
| | IUS/17 Diritto penale | | | |
| | IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' | | | |

IUS/19 Storia del diritto medievale e
moderno
IUS/20 Filosofia del diritto

| | | |
|---------------------------------|---|---------------|
| formazione interdisciplinare | MED/43 Medicina legale SECS-P/01 Economia politica | 15 15 9 |
|---------------------------------|---|---------------|

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66: 117

Totale Attività Caratterizzanti 117 - 117

► **Attività affini**
RaD

| ambito disciplinare | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---------------------|-----|-----|-----------------------------|
| | min | max | |

Attività formative affini o integrative 18 18 18

Totale Attività Affini 18 - 18

► **Altre attività**
RaD

| ambito disciplinare | CFU min | CFU max |
|--|------------|------------|
| A scelta dello studente | 12 | 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, Per la prova finale | 6 | 6 |

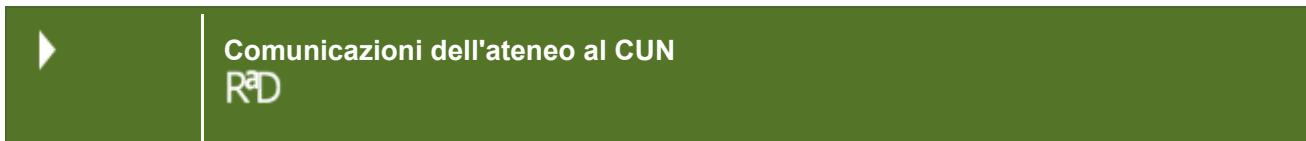
| | | | |
|---|---|---|---|
| comma 5, lettera c) | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 3 | 3 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c | - | | |
| | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Abilità informatiche e telematiche | 3 | 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | - | - |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 3 | 3 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | - | - | |

Totali Altre Attività

27 - 27



| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 180 |
| Range CFU totali del corso | 180 - 180 |



"L'Ateneo di Firenze:

- preso atto dell'interesse, più volte manifestato in incontri e consultazioni di vertice dal Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e da quello della Scuola Allievi Marescialli in ordine ad una promozione a tutti i livelli della formazione del proprio personale per renderlo sempre più capace di rispondere alle esigenze di professionalità ed operatività richieste dalle Istituzioni e dalla società;
 - preso altresì atto che questo interesse si concreta nella richiesta di offrire agli allievi marescialli un corso triennale che assicuri una formazione di livello universitario nel settore delle discipline giuridiche ed investigative;
 - rilevato che l'Università degli Studi di Firenze nell'adempimento delle proprie finalità istituzionali ritiene di poter corrispondere alle predette esigenze proseguendo e rinnovando in modo significativo un rapporto di collaborazione ormai decennale con l'Arma, dal quale sono derivate sinora qualificanti opportunità nel campo della didattica;
- SOTTOLINEA CHE

la nuova attivazione del Corso di Laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" (Classe L - 14, Scienze dei Servizi Giuridici) destinato agli Allievi Marescialli costituisce senz'altro un risultato molto importante per l'Ateneo fiorentino, dato

che essa è espressione della convinzione che Firenze, e con lei la sua componente giuridica, sia la sede più adeguata per l'intento di rafforzare ed elevare notevolmente la qualità della formazione dei Sottufficiali dell'intera Arma dei Carabinieri sul territorio nazionale e
CONSIDERA DI CONSEGUENZA TALE OBIETTIVO COME DI INTERESSE STRATEGICO PER L'ATENEO DI FIRENZE"

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R&D

La richiesta, esplicitamente proveniente dal Comando Generale dell'Arma in accordo con il Comando della Scuola Marescialli, sulla base della valutazione dell'esperienza pregressa, ed in particolare della ritenuta maggior adeguatezza di tale tipologia di corso e dei suoi contenuti, sviluppato ormai da qualche anno, per il previsto ampliamento e approfondimento culturale della formazione degli Allievi Marescialli, e in vista dell'auspicato coinvolgimento in tal senso del Dipartimento di Scienze giuridiche e della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze, è stata quella di attivarlo, piuttosto che, come pure astrattamente ipotizzabile, nell'ambito della Classe L/DS "Scienze della difesa e della sicurezza" (laddove si sarebbe dovuto rinunciare a parte importante degli insegnamenti giuridici universitari, posto che il corrispondente DL del 30/9/2015 prevede che nel computo dei relativi 180 crediti, non meno di 60 crediti debbano essere acquisiti attraverso forme di addestramento e tirocinio militare), ancora come "Scienze giuridiche della sicurezza" nella classe L-14. In corrispondenza di questa esigenza si è allora provveduto preliminarmente, in quanto si tratta appunto di corso attivato nella medesima classe di un corso già presente nella nostra offerta (il CdL triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, suddiviso tuttavia in curricula e non ritenuto per la sua configurazione rispondente alle esigenze specifiche di qualificazione programmate e necessarie per l'Arma), a verificare la sussistenza del requisito della non coincidenza dell'offerta formativa che si intende sviluppare per almeno 40 CFU con quest'ultimo, compresi tutti i suoi quattro curricula. Pertanto non sono previsti insegnamenti comuni o mutuazioni con il Corso L-14 già attivo e si tratta invece di gruppi di affinità diversi. Tutti gli insegnamenti saranno specificamente dedicati e le relative attività didattiche si svolgeranno presso la nuova sede della Scuola Marescialli di Firenze-Castello.

Note relative alle attività di base

R&D

Note relative alle attività caratterizzanti

R&D

Note relative alle altre attività

R&D

